

Primo obiettivo la Melzo-Melegnano da completare entro il 2006. La Colli: un passo storico

Una società per le Tangenziali bis

Istituito il gruppo di imprese che dovrà realizzare le tratte. Anche i privati nella gestione

Primo obiettivo la tratta Melzo-Melegnano. Da realizzare entro il 2006. In un secondo momento, l'anello autostradale esterno sarà completato sino alla Milano-Torino.

Sono gli scopi della «Tangenziali esterne di Milano spa», istituita ieri a palazzo Isimbardi con capitale sociale di un milione di euro. I soci, al momento, sono la Serravalle (32%), la società Autostrade (32%), la Milano-Torino (8%), la Brebemi (8%) e IntesaBci (20%). Una volta concluso l'iter amministrativo già avviato, nella spa farà il suo ingresso anche la Provincia di Milano con il 15% del capitale (e due consiglieri), che sarà ceduto da Intesa. Insomma, alla realizzazione della tangenziale bis, fortemente voluta dal presidente della Provincia Ombretta Colli, è stato aggiunto un importante tassello.

La sfida è delicata, soprattutto perché la nuova autostrada dovrà essere finanziata dai privati. Un project financing simile a quello adottato per la Brebemi, la direttissima Brescia-Milano. E dunque, la «Tangenziali esterne» dovrà sapersi conquistare la fiducia degli investitori. Il presidente della società Autostrade, Vito Gamberale, sembra tranquillo: «È un investimento che si ripaga da solo. Si va a offrire un servizio richiesto, e le tariffe permetteranno di soddisfare gli azionisti».

Priorità assoluta, la tratta Melzo-Melegnano.

Proprio a Melzo, infatti, si attesterà la futura Brescia-Milano. L'inaugurazione della Brebemi è prevista per il 2006. Entro quella data, dunque, dovranno essere pronti i 26 chilometri di raccordo con l'autostrada del Sole. Allo stesso tempo, verranno progettati e realizzati gli 11 chilometri tra Melzo e Agrate, sulla Milano-Venezia. Vietato chiedere il percorso esatto: uno degli aspetti più delicati del-

l'operazione è ottenere il consenso dei Comuni che saranno attraversati dalla nuova autostrada.

Nei prossimi giorni, verrà reso pubblico un sondaggio effettuato tra i residenti di quei Comuni. Dal quale emergerebbe un giudizio positivo sulla futura arteria.

«Ritengo — ha detto un'emozionata Ombretta Colli — che questo sia un fatto storico per Milano e il suo territorio. Un'area di 4 milioni di persone e 400 mila imprese che attendeva quest'opera da decenni». Secondo Aldo Belli, presidente della Serravalle e presidente designato della «Tangenziali esterne», «la stessa composizione del consiglio d'amministrazione dimostra la fortissima volontà con cui vogliamo perseguire il nostro obiettivo».

Nel cda, infatti, figurano (tra parentesi l'ente designatore) **Francesco Caputo Nasseti** (vice-direttore generale Intesa), il rettore della Bocconi Luciano Secchi e l'architetto Vittorio Algarotti (Serravalle), Vito Gamberale, Franco Rapino e Giuliano Asperti (Autostrade), Francesco Bettoni (presidente Brebemi) e Bruno Binasco (Milano-Torino). Amministratore delegato della società sarà Giuliano Asperti, noto a Milano per essere stato presidente della Mm, designato dall'allora sindaco Giampiero Borghini.

Marco Cremonesi

